ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA RIUNIONE DEL COMITATO DI INTESA A MONTECITORIO

La violazione della tregua in Puglia denunciata dai Partiti del Fronte democratico

Taviani manovra per rompere il patto fra i Partiti Il Comitato invita il governo ad agire contro i fascisti

Il comitato di intesa per la libertà elettorale, riunitosi ieri a Montecitorio sotto la Presidenza del compagno Umberto Terracini, ha approvato il seguente comunicato ufficiale:

« Il Comitato centrale di intesa per la libertà elettorale, nella sua riunione del 10 marzo 1948, salutando, in relazione all'invito rivolto nella sua ultima riunione, l'iniziata costituzione di comitati periferici, riconferma che tutti i partiti aderenti devono impegnare le proprie organizzazioni locali a crearli ovunque, il che i rappresentanti dei singoli partiti espressamente dispongono con il presente comunicato.

Il Comitato esprime il convincimento che l'ordinato svolgimento della campagna elettorale può essere posto in pericolo dal ripetersi di manifestazioni di carattere fascista, le quali, rappresentando indiscutibili violazioni di leggi dello Stato devono richiamare la immediata azione delle autorità competenti.

Il Comitato riafferma che la missione conciliatrice che si è assunta vuole, per essere svolta, che i partiti siano posti tutti sullo stesso piano per ciò che si attiene al libero svolgimento della loro azione nel quadro della legalità repubblicana e nei confronti della amministrazione pubblica; e deplorando gli episodi segnalatigli di intolleranza reciproca verificatisi nei giorni scorsi, invita la Direzione dei partiti ad agire prontamente per impedirne il ripetersi, e incarica il proprio Presidente di svolgere quell'azione e di riprendere quei contatti che possano facilitare il compito del Comitato ».

All'approvazione di questo comunicato (soprattutto per quanto riguardava il suo ultimo periodo) si è arrivati dopo una violenta battaglia, protrattasi dalle 11 e 30 alle 15 pomeridiane e che ha visto delinearsi un chiaro tentativo, da parte dell'on Taviani rappresentante al posto di Gronchi della Democrazia Cristiana, di rompere l'accordo fra i partiti e mandare così per aria il Comitato.

Quando la riunione si è iniziata, infatti, il compagno Pertini portava all'attenzione del Comitato quanto è successo in questi giorni in Puglia, dove la polizia ha nettamente provocato la popolazione con azioni intimidatorie di marca squadristica. « Voi vi comportate come degli autentici fascisti — ha esclamato Pertini ribattendo ad una interruzione di Taviani — e rimpiazzate le squadre d'azione con i reparti di polizia che agiscono contro la popolazione con animo nettamente squadrista ».

La relazione di Pertini — cui ha fatto eco l'on. Molè denunciando le violenze che in questi giorni sono state scatenate contro i democratici calabresi — ha prodotto viva impressione su tutti i presenti.

Cifaldi, Giannini, Persico e Zuccarini (gli ultimi due con molte riserve e senza che la loro proposta volesse in alcun modo offendere il governo) si associavano alla proposta di far prendere contatto con il governo al Presidente del Comitato. Ma a questa proposta si opponeva, con estrema violenza, l'on. Taviani, che si rifiutava sia pure di prendere in considerazione una proposta che, comunque, potesse suonare soltanto di lieve critica a quanto il Governo avesse fatto. Seguiva una discussione serrata e animata nel corso della quale varie accuse venivano lanciate da quasi tutti i presenti contro la D. C. in genere e il suo rappresentante in particolare. Taviani però non si offendeva e parve soltanto sorridere amaro quando Togliatti ricordò l'affinità dei dirigenti D. C. con i gesuiti e gli ipocriti. Alla fine Taviani era costretto a recedere ed a firmare il comunicato — il quale sostanzialmente da mandato al Presidente di prendere contatto con il Governo — pur sottolineando una sua riserva che nessuno ha dichiarato di condividere.

All'inizio della riunione il saragattiano Persico ha protestato per i fischi toccati a Saragat in quel di Pistoia

BEVIN REALIZZA IL SOGNO DI CHURCHILL

MINACCE DI GUERRA PER L'EUROPA DAI BANCHI DELLA CONFERENZA DEI 5

— Dal nostro inviato speciale a Bruxelles —

BRUXELLES, 10. — *Anche oggi lo oggetto dei negoziati di Bruxelles è stato il progetto britannico tendente a creare un organismo politico permanente, un superministero alla guerra, e uno stato maggiore che legherebbe in una rigida organizzazione le cinque nazioni occidentali.*

Oggi si è discusso inoltre sulle nuove proposte mediante le quali Stati Uniti e Gran Bretagna tentano di allungare le mani sui possedimenti coloniali dei Paesi del Benelux. Il corrispondente del « Daily Telegraph » descrive la sorpresa dei delegati del Benelux che si sono trovati difronte inaspettatamente a questo nuovo ricatto e hanno chiesto quindi il tempo per discuterlo con i loro governi. Queste proposte mirano a integrare le economie dei possedimenti coloniali con le economie metropolitane delle cinque potenze, considerate come un tutto unico — ed estendere l'automaticità dell'entrata in guerra a questi territori.

Roland De Margerie, secondo delegato francese alla conferenza, ha confermato oggi che il blocco militare dei cinque otterrebbe la garanzia militare americana ed ha precisato che « tale questione attualmente è oggetto di conversazioni fra Parigi e Washington ».

In verità nessuno nega più oggi ciò che affermavamo fino dal primo giorno, e cioè che l'unione occidentale di Bruxelles non è nient'altro che un sistema di alleanze militari.

I cinque contano di far entrare nel loro sistema quasi tutti i sedici Stati convocati a Parigi per il 15 marzo per la seconda conferenza sul piano Marshall. Per questo essi intendono perfezionare il patto prima della data di convocazione dei sedici, per questo a Bruxelles si assicura che i lavori saranno terminati domani sera, sebbene il comitato giuridico abbia ancora numerosi problemi da risolvere e molte formule contraddittorie da conciliare.

L'idea della « unità europea », scesa dalle nuvole della fraseologia della « terza forza » si sta realizzando a Bruxelles artefici i « socialisti » Bevin e Spaak ed il democristiano Bidault. Ma che mostro ne è uscito fuori!

Un mostro che rassomiglia stranamente al blocco occidentale di Churchill.

E come è noto, il discorso di Fulton venne respinto con indignazione dai democristiani del mondo intero e persino dai vari Bevin Bidault, Blum e Saragat.

Ma a Bruxelles non si accenna neppure più all'idea della forza mediatrice tra i due blocchi.

No, si presenta ai popoli europei un blocco politico e militare, strumento della strategia militare americana, tendente alla preparazione della guerra contro l'Unione Sovietica, contro le democrazie popolari e contro eventuali insurrezioni dei popoli coloniali.

Questa è l'Europa come la si vorrebbe organizzare a Bruxelles.

Ma le forze della pace vegliano, e i popoli sanno non dimenticare a vicenda per i mercanti di cannoni di oltre Atlantico.

LUIGI CAVALLO

PARLA LA FIGLIA DELL'ASSASSINO DEMOCRISTIANO PALERMO

"Il parroco è stata la causa della rovina di mio padre„

Da tre giorni non si lavora più a Pucita - Il drammatico racconto di un testimone oculare "Tre volte ho visto accendersi la fiammella della pistola sul petto del povero Pietro „

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PUCITA, 10 — *Ci siamo recati a Pucita per portare alla famiglia del compagno Mazzulla il ricavato di una prima sottoscrizione. La nostra macchina è passata per le strade deserte che si sono popolate non appena abbiamo chiesto a qualcuno di accompagnarci alla casa del morto. Allora tutto il paese si è messo a nostra disposizione e tutti hanno fatto a gara per darci le notizie. Ci hanno anche tempestato di domande i cittadini di Pucita: volevano sapere la decisione presa dal Vescovo nei riguardi del parroco, che cosa si diceva a Coscia del fatto. Abbiamo risposto quello che sapevamo; che cioè il vescovo si era rifiutato di firmare un documento tendente a mantenere la campagna elettorale nei limiti della correttezza in comune con tutti i partiti; come, sia a Coscia che in tutta la Provincia ed in tutta l'Italia, l'opinione pubblica fosse unanimemente impressionata ed indignata; come dappertutto si siano dati segni di manifesta solidarietà, con il compagno Mazzulla.*

Così discutendo siamo arrivati alla casa della vittima. Abbiamo avuto la impressione, in tutto il tempo che ci siamo trattenuti in quella casa, dove accanto al braciere era radunata tutta la numerosa famiglia ed il vicinato, che tutto il paese fosse presente. La gente andava e veniva e tutti esprimevano alla vedova la propria solidarietà. « Da tre giorni non si lavora più a Pucita », abbiamo sentito dire da un contadino mentre entravamo. Abbiamo avuto la fortuna di trovare il testimone oculare del fatto: una donna che con sorprendente precisione ci ha raccontato tutto. Parlavano di politica, ci ha detto la donna, il cugino del morto, il d.c. Salvatore Mazzulla, il comunista Luigi Lucchetta, e Biagio Cavaliere Erano usciti dal CRAL dove avevano giuocato a carte e si rifrattavano a casa. Ad un certo punto si unì a loro Remo Palermo che arrivato davanti alla porta della propria abitazione interruppe la discussione fra i due. « Siete dei cretini, disse, non è così che si discute » ed estraendo la pistola gridò: « Ora comincia la lotta ». Avendo il Cavaliere cercato di trattenerlo, egli gli sparò fra le mani ferendolo. Il compagno Mazzulla, che non era l'uomo da attaccare litè con nessuno, cercò allora di calmare il Palermo prendendolo sotto braccio e cercando di portarlo via. « Compare, lascia stare poi hè ti rovini », furono le sue ultime parole stroncate dal rumore dei colpi che lo abbattevano. « Tre volte ho visto accendersi la fiammella della pistola sul petto del povero Pietro come una macchinetta accendi sigari, poi non capii più nulla », così finì il racconto della donna.

Incitazione alla violenza

Sulla figura del Segretario della Sezione D. C., l'assassino, raccogliamo notizie da ogni parte. Da 15-20 giorni Remo Palermo era segretario della Sezione D.C.

La propaganda faziosa ed istigatrice e velenosa del parroco del luogo don Francesco Del Castro non poteva fare a meno di attrarre il Palermo.

L'odio velenoso e la continua propaganda contro i comunisti sono infatti gli argomenti che, seguendo lo esempio di De Gasperi, il buon don Francesco predica ogni domenica dal pulpito ed ogni giorno ripete ai giovani dell'Azione Cattolica «Don Francesco è stato la causa della rovina di mio padre », ci ha detto la figlia del Palermo. E tutti i cittadini di Pucita sono d'accordo nello stabilire la responsabilità giuridica di don Francesco nel grave fatto di sangue.

La popolazione è ancora esterrefatta ed irritata per il gravissimo fatto Ma, lungi dall'essere intimidita, ha sollevato la testa. « Abbiamo visto, quale è il nostro nemico », ci ha detto una donna.

G. P.

L'ARRESTO DEI TRE SINDACALISTI

I lavoratori di Milano pronti allo sciopero

I bancari hanno poi effettuato ieri uno sciopero di quattro ore

MILANO, 10. — Oggi i lavoratori di Banca di Milano hanno effettuato lo sciopero dalle 9 alle 13 per ottenere la scarcerazione dei tre sindacalisti arrestati.

Alle 13 lo sciopero è stato sospeso per disposizione della C.d.L. in quanto l'autorità ha assicurato che i tre verranno presto rilasciati. Tuttavia domani mattina lo sciopero verrà probabilmente ripreso in quanto il Giudice istruttore di Monza ha opposto stasera non poche difficoltà al rilascio degli arrestati.

Intanto si sono svolte le assemblee dei bancari, affollatissime e quella delle Commissioni Interne di tutti gli stabilimenti che hanno dichiarato in un ordine del giorno di essere pronte a guidare tutti i lavoratori milanesi allo sciopero di solidarietà con i tre sindacalisti bancari.

La situazione permane tesa specialmente nelle banche ed i dirigenti sindacali della categoria fanno ogni sforzo per ottenere il rilascio degli arrestati senza ricorrere ad una agitazione ad oltranza che potrebbe danneggiare notevolmente le operazioni negli istituti di credito, indispensabili alla vita economica.

Protesta di Genova contro la stampa gialla

GENOVA, 10. — Il vice sindaco di Genova, Azzo Toni, ha ieri smentito come infondate, a nome del Comune, le notizie tendenziose diffuse da certa stampa, secondo cui Genova sarebbe il centro di reclutamento di brigate internazionali. Alla netta smentita il vice sindaco Toni ha unito la protesta di tutta la popolazione genovese.

Punto morto all'O.N.U. sulla questione di Trieste

LAKE SUCCESS, 10. — Il Consiglio di Sicurezza è giunto ieri ad un punto morto sulla questione dell'elezione del Governatore del Territorio Libero di Trieste. Nella riunione a porte chiuse la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno respinto quattro candidati proposti sia dall'Unione Sovietica che dalla Jugoslavia.

30 miliardi in meno

Il « Popolo » non ha ancora detto dove sono andati a finire i fondi-lire degli "aiuti" americani, in particolare dove sono andati a finire i 30 miliardi di differenza in meno tra il suo preventivo del fondo-lire UNRRA e quello dell'on. Montini, responsabile del fondo stesso.

Il « Giornale d'Italia » dà una spiegazione imbarazzante e imprecisa che non giustifica nulla delle spese effettive e che per giunta ci dimostra che **dei 75 miliardi circa incassati sinora solo 18 sono stati erogati in parte per opere assistenziali.** Per gli altri miliardi mancanti si dice che verranno spesi nei prossimi cinque anni.

Il popolo italiano cui De Gasperi va raccontando nei suoi comizi elettorali che questi fondi sono andati tutti per "opere di bene", ha diritto di sapere:

i miliardi di differenza risultanti dal preventivo dell'on. Montini sono o non sono in cassa? Se ci sono, come afferma il « Giornale d'Italia », perchè si aspetta cinque anni a spenderli? E se non ci sono, come sembra più probabile, dove sono andati a finire?

PARLA UN GENERALE DI TRUMAN

E' "civile„ per Van Fleet decapitare i soldati di Markos

ATENE, 10 — Dopo la nota richiesta secondo la quale i guerriglieri catturati devono essere uccisi immediatamente, il generale Van Fleet ha tenuto oggi una conferenza stampa nel Palazzo del Comando greco. Il decapitare i nemici uccisi fa parte di guerra con metodi civilizzati, ha lasciato intendere il nuovo capo della Missione militare americana in Grecia. L'esercito fascista, che è in fondo comandato dallo stesso Van Fleet, sta conducendo una « guerra civilizzata » mentre l'esercito di Markos sta conducendo « un tipo inumano di terrore che non può essere classificato come guerra ».

Il generale Van Fleet ha fatto queste dichiarazioni benchè si possa supporre che egli sia bene informato delle numerose fotografie recentemente apparse sulla stampa britannica riproducenti soldati monarchici, in uniformi e con armamento britannici, che mostravano trionfalmente delle teste recise di partigiani. E' evidente che il generale Van Fleet si sente soddisfatto delle spiegazioni data da Tsaldaris all'Ambasciatore britannico Sir Clifford Norton in merito a questi incidenti. Allora Tsaldaris aveva spiegato che il decapitare i nemici uccisi « è un vecchio costume greco » che aveva fatto presente che d'altronde senza le teste dei partigiani uccisi come « prove » i soldati del Governo monarchico non avrebbero potuto intascare le taglie.

Si ha intanto da Washington che cinquanta allievi piloti greci arriveranno domani negli Stati Uniti. Essi seguiranno per un anno corsi identici a quelli frequentati dagli allievi piloti americani e verranno poi inquadrati nell'aviazione greca in qualità di ufficiali.

FRA C.G.I.L. E CONFINDUSTRIA

La tregua salariale sarà discussa il 17

La Confederazione Generale della Industria ha risposto alla lettera della C.G.I.L. con la quale l'organizzazione sindacale dei lavoratori chiedeva una ripresa delle discussioni sui problemi relativi alla tregua salariale. Nella risposta la Confindustria si è dichiarata disposta ad incontrarsi alla Segreteria generale della C.G.I.L.

La Confederazione dei Lavoro ha ieri stesso risposto alla Confindustria riconfermando il proprio atteggiamento sul problema della tregua salariale e dichiarandosi disposta ad incontrarsi con la presidenza della Confindustria il giorno 17 p. v.

FALLIMENTO DI UNA SPECULAZIONE

Gasparotto sbugiarda il generale Zingales

MILANO, 10. — L'on. Gasparotto, contro i riferimenti alla sua persona contenuti in una fantasiosa intervista del gen. Zingales relativamente alla inchiesta sul tesoro di Dongo, ha smentito recisamente di avere, quando era Ministro della Difesa, dato e tanto meno imposto al magistrato direttive circa l'istruttoria in corso. « Ho, invece — ha proseguito Gasparotto — approvato la deliberazione presa dall'avvocato generale militare di sostituire nella istruttoria il Zingales, sia per la fiducia che avevo, ed ho, nell'illustre capo della Giustizia Militare, sia perchè da vecchio avvocato non potevo non ritenere preferibile che le istruttorie penali fossero affidate a giudici che si rifiutino di dare, pendenti le indagini, notizie e interviste a giornali ».

Da parte sua il Ministero della Difesa ha confermato le dichiarazioni di Gasparotto precisando che, essendosi constatata l'incompetenza del Tribunale Militare, l'incarto fu trasmesso alla Suprema Corte di Cassazione, e che questa rimise gli atti alla Autorità Giudiziaria ordinaria.

L'ultima intervista di Masaryk "Sarò sempre col popolo „

(Continuazione della prima pagina)

la figura ed il nome del Ministro degli esteri cecoslovacco erano noti. Non sono mancate però le interpretazioni tendenziose sulla morte del ministro cecoslovacco proprio da parte di quegli ambienti che fino a ieri hanno svolto una malvagia campagna di calunnie contro l'eminente statista ceko.

In un'intervista concessa alcuni giorni or sono al giornale francese « l'Ordre », Masaryk aveva esposto con estrema chiarezza il suo punto di vista sui recenti avvenimenti cecoslovacchi, culminati con la formazione del nuovo governo.

Riferendosi alla nota di protesta anglo-franco-americana, Masaryk aveva dichiarato: « I cecoslovacchi sono profondamente democratici e lo resteranno. Il popolo ha parlato; i cambiamenti nella nostra concezione della democrazia sono importanti; la Cecoslovacchia è sempre stata in grado di risolvere i suoi problemi interni. Io ha fatto oggi e lo farà in futuro. Io sono sempre stato con il popolo e resterò con lui oggi ».

« Il popolo della Cecoslovacchia aveva continuato Masaryk, desidera la libertà, non vuole che l'Europa sia divisa in due campi, vuole una pace duratura. Noi altri cecoslovacchi sappiano bene cos'è la guerra; ed è per questo che sarebbe una pazzia immaginare che il nostro amore per la pace possa subire dei mutamenti. La Cecoslovacchia è democratica, e lo resterà, ed è per questo che io la amo e che ho fiducia in essa. Se ci si lascerà lavorare liberamente, questo sarà un grande contributo alla pace dell'Europa di cui la Cecoslovacchia è il cuore. Io accetto il mio posto nel governo come un convinto democratico. Servirò la nostra nuova democrazia finchè questo sarà necessario.

Oggi arrivano sul « Toscana » 410 profughi da Mogadiscio

NAPOLI, 10. — **Domani mattina alle ore 5 giungerà nel porto di Napoli, informa l'Agenzia « Aidi », il piroscafo « Toscana », partito da Mogadiscio il 23 febbraio. Sono a bordo 410 profughi d'**

Si apprende a Londra che i sostituti dei Ministri degli Esteri, per le colonie italiane hanno deciso, in linea di massima, di sentire il parere dei profughi delle ex colonie italiane attualmente residenti in Italia. A questo scopo essi hanno inviato una nota alla Commissione d'inchiesta, che si trova attualmente in Libia, invitandola, come proposto dal sostituto sovietico, ad inviare un membro di ciascuna delegazione a Roma per visitare il campo profughi.

A Parma il Convegno dei vetrai e ceramisti

PARMA, 10. — Il 14 e il 15 prossimi avrà luogo a Parma il Convegno nazionale dei Segretari delle Federazioni provinciali, dei Sindacati e delle Sezioni del vetro e della ceramica. Il convegno avrà luogo nei locali dell'U.D.I. presso la C.d.L.

Data la particolare situazione esistente per le due categorie e la equivoca posizione delle Associazioni padronali nei riguardi della discussione sul nuovo contratto normativo nazionale, il Convegno viene ad assumere una grande importanza sindacale, poichè da esso uscirà la linea di lotta che dovrà seguire l'organizzazione nazionale dei 70 mila vetrai e ceramisti.

Stamane i funerali di Olindo Vernocchi

Questa mattina avranno luogo a Roma i funerali del compagno socialista Olindo Vernocchi, deceduto l'altro ieri nella sua abitazione.

Alla famiglia del compianto compagno sono giunte le condoglianze da parte del Comitato nazionale della Stampa italiana di cui faceva parte, della Commissione Unica per la tenuta dell'Albo professionale dei giornalisti, e di numerose Associazioni regionali della Stampa.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani partecipa la immatura morte del suo benemerito Consigliere

On. OLINDO VERNOCCHI

fervido ed operoso difensore dei diritti della classe giornalistica.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-961 ore 8,30-18.

1 Commerciali L. 12

FUSTI es benzina olio nafta carburanti acquisto qualsiasi quantitativo dichiarare 32 000 oppure inviare offerte dettagliate a Bonvini Guglielmo, via Mordini 17, Roma

2 Occasioni L. 12

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida vendita anche ratealmente Camicetta 12 (Chiesa-sagna)

ANCHE ratealmente ricevete 100 coppie lenzuola 21 000 Fabbrica « LUX » - Monserrato 17

ARGENTATE bellissime volpi rosse canadesi, svedesi, code, colli 2000 oltre Ratealmente 12 mesi, senza anticipo, anche fuori Roma Pelliccie prezzi liquidazione - Catani -, Nizza 67.

10 Smarrimenti L. 12

BORSA legale pelle chiusa smarrita ieri vicino Berti. Forte mancia riportarla dopo avere cartoleria Luchini, via Sistina 20 ed 5 4000

NECCHI

Corso Umberto, 338 - Tel. 62.694 (Piazza Colonna)

Officina specializzata per le riparazioni di qualsiasi tipo di macchina comune e speciale

VASTO ASSORTIMENTO DI AGHI DI MAGLIERIA, MOTORI, ACCESSORI E RICAMBI PER QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

Macchine da Maglieria Santagostino

Servizio a domicilio, Manutenzione. Preventivi a richiesta senza alcun impegno.

FLEBOGENINA

Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.

Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgaria, 47 - Roma (40 354)

Si vende nelle migliori Farmacie

CAGLIARI - Dott. DE PLANO Via Cavour, 67

stoffe per signora e per uomo

e. tomas sinj via frattina

PER SOLI 15 GIORNI !!!

IL CALZATURIFICIO "BARBERI„

ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA

SCARPE per Donna L. 1300 - 1500 - 1700 - 1900
SCARPE per Uomo L. 2300 - 2500 - 2700 - 2900
SCARPE per Bambino L. 350 - 590 - 790 - 990

TUTTE IN PELLAMI FINI CON SUOLE DI CUOIO

COMUNICATO della DOMUS AUREA

Via Ripetta, 147 (angolo Via Leccosa, 1 - Telefono 50.293)

Dovendosi procedere a importanti restauri nello stabile liquidiamo per sgombero dei locali camere da letto - sale da pranzo - salotti - soggiorni - poltrone - cucine e tutte le tappezzerie e tendaggi

OCCASIONE UNICA

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

BALLO MAESTRO CHERUBINI

Tutte le danze moderne in poche lezioni Rapidità, risultato sicurissimo, massima garanzia. Tutti i giorni iniziano nuovi corsi. - Via Tibullo, 28 (Ang. V. Crescenzio) - Telefono 375 541.

E.R.V.I.R. RADIO

VIA PO, n. 58 (angolo Via Salaria) - ROMA

La più importante Casa specializzata - Tutte le migliori Marche RADIO - RADIOGRAMMOFONI - FONOTAVOLI - FONOBAR AMPLIFICATORI per tutti gli usi

A RATE fino a 24 mesi senza anticipo

GARANZIA MASSIMA

PRIMARIO LABORATORIO RADIOTECNICO

RIPARAZIONI GARANTITE ANCHE A DOMICILIO

RICAMBI ORIGINALI Telefono 865-447

da MOSCATELLI

Via Ginori, 32 (Testaccio)

TROVERETE LE PIU' BELLE CREDENZE DI CUCINA AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA

Le migliori calzature ai prezzi più bassi della Capitale

GIACOBETTI

VIA LUCREZIO CARO, 48-48a

(Piazza Cola di Rienzo) (Piazza Cavour)

SCUOLA DI BALLO M.° BARTOLINI

Bomboniera WASHINGTON CORSO D'ITALIA, 45

Tutti i giorni serie lunedì e venerdì TRE e SOIREE DANZANTI

ANNUNZI SANITARI

Dr. SCARLATA

Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma

Via Firenze 42 - Tel. 484 708 - ore 8-15

Dott. YANKO PENEFF

Specialista Dermosifilopatico MALATTIE VENEREE e PELLE

Via Palestro 36 D D int 3 ore 8-11 14-19

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA

DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 9-13, 16-19, fest 10-12 e per appuntam VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale (presso Stazione)

GABINETTO DERMOCELTICO ESQUILINO

Via Carlo Alberto, 4 Tel 482 693 ore 8-20 - festivo 9 12 16-20

CURE SPECIALISTICHE

IMPOTENZA - VENEREE - PELLE Ginecologia - Varici - Emorroidi

ENDOCRINE

Cura delle sole disfunzioni sessuali Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili Visite e cure pre post matrimoniali. Ore 9-12 16-19 festivi 9 11

Dr CARLETTI p Esquilino 12

Non si curano malattie veneree

Dottor ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele Cura indolore e senza operazioni

Corso Umberto 504

(Piazza del Popolo) tel. 61 929 Ore 8-20 — festivi 8-12

GABINETTO DERMOCELTICO SAVELLI

VENEREE - PELLE - EMORROIDI VICOLO SAVELLI, 10 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus) Telefono 66 640.

I dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni contro la corruzione della D. C.

(continuazione dalla 1 pagina)

legge e nella gestione della cosa pubblica.

I firmatari di questo appello, convinti che i Parlamenti della Repubblica dovranno elaborare, fra le leggi più importanti dello Stato, quella per la riforma della burocrazia, ritengono indispensabile e urgente convocare in Roma il 4 aprile prossimo, un grande congresso nazionale che prepari fin d'ora i criteri di riorganizzazione dei pubblici uffici e servizi e i mezzi idonei a valorizzarne il personale.

A tal fine si rivolgono ai colleghi delle pubbliche amministrazioni di tutta Italia e propongono loro di dare vita ad un grande movimento che porti al Fronte Democratico Popolare la diretta esperienza e la competenza professionale degli interessati, e al tempo stesso costituisca un impegno per la sua azione attuale e futura. A questo movimento i sottoscritti danno il nome di Fronte Democratico delle Pubbliche Amministrazioni; esso sarà lo strumento attraverso il quale i funzionari, gli impiegati, i salariati dello Stato e degli enti di diritto pubblico e locali faranno ciascuno al Fronte Democratico Popolare e alla Nazione la loro parola.

Il Congresso Nazionale, riunendo a Roma i delegati di tutte le sezioni del Fronte Democratico delle Pubbliche Amministrazioni, affermerà l'unità dei dipendenti pubblici contro il governo del l'arbitrio della servitù e della corruzione ».

Le adesioni

Hanno finora dato la loro adesione al Fronte Democratico delle pubbliche amministrazioni i seguenti signori.

Albertario Paolo, Direttore Generale al Min Agricoltura; *Alfano Francesco*, Referendario alla Corte dei Conti, *Amadei Giovanni*, Capo Ispettore all'Industria e Commercio; *Antonini Silvestro*, Capo Divisione al Min Difesa-Aeronautica; *Baglio Antonio*, Capo Divisione all'Industria e Commercio, *Bacci dott.ssa Ideale*, Capo Sezione all'Industria e Commercio, *Bonanni Vittorio*, Direzione Generale Demanio Militare; *Bianchi Angelo*, Ispettore dell'INPS; *Basini Cesare* Consigliere d'Amministrazione alle PP. TT.; *Bertoni-Iorine Dina*, Insegnante; *Barone Nicola*, Referendario alla Corte dei Conti, Vice Segretario della UPS; *Bouché Cesare* Direttore della Sede Prov. di Roma dell'INPS; *Candela Luigi* Ispettore Generale alla Difesa-Aeronautica. *Canaos Romano*, Consigliere alla Difesa-Esercito; *Cundari Mario*, Min Agricoltura, Esecutivo della FNDS; *Campitelli Amedeo* Capo Archivista alla Difesa-Aeronautica, *Candeloro professor Giorgio*, Insegnante; *Concogni Giorgio*, Consigliere al Min. Agricoltura; *Conti Dante* Servizio Gestioni Speciali, INPS; *Caruso Umberto* Ispettore Min PP. TT.; *Coletta Celestino*, Dirigente dell'ACI; *Concogni Giuseppe*, Pensionato Min. PP. TT.; *Caruso Angelo*, Consigliere Min. Difesa-Aeronautica; *Cundari Nicola* Capo Ufficio INPS; *D'Abbiero Pasquale*, Insegnante, CC della Fed Naz. della Scuola; *Del Francia Antonio* Unione Prov Enti Locali; *De Simone Corrado*, Capo Divisione alla Difesa-Marina; *D'Erano Vittorio*, Consigliere di Amministrazione delle PP TT. *Dalmazzo Luigi* Vice Direttore dell'Ente Libia; *Di Stefano Ferdinando* Ispettore Superiore alle Imposte Dirette. *Durante Antonio*, CC Sindacato Scuola Elementare; *D'Elia Eugenio*, Capo Reparto Istituto Statistica, D.I Chimico *Adolfo* Capo Reparto Ist Statistica; *Esterini Paolo* Fed Naz Enti Locali; *Ferdinando Pasquale*, Ispettore Generale Dir. Gen Monopoli; *Focaccia Giovanni*, Ispettore Gen. Agricoltura, *Fiorentino Giovanni*, Vice Segretario FNDS; *Franchi Ernesto*, Sindacato Naz. Isp Motorizzazione Civile; *Fiocchi Pietro*, Ispettore ONC. *Felici Valerio*, Capo Divisione Difesa-Aeronautica; *Frattaroli Giovanni*, Direttore Ufficio Imposte Dirette di Roma; *Fragapane*, Vice Prefetto, Min. Interno; *Guatelli Mario*, Capo Divisione, Min. Lavoro; *Galeani Vincenzo* Referendario alla Corte dei Conti, *Gaeta Bruno* Servizio Stampa alla Presidenza del Consiglio; *Galtina Edmondo* Vice Segretario Sindacato Naz. Imposte Dirette. *Giua Stefano*, Capo Servizio Superiore all'INPS; *Iacurti prof. Dionisio*, Pensionato Capo Divisione al Tesoro; *Innamorati Giorgio*, Consigliere Min Difesa-Esercito; *Ienolella Raffaele*, Capo Ufficio Ist. Statistica; *Marcellini Mario*, Capo Divisione Min. Lavoro; *Musone Gaetano*, Consigliere Difesa-Esercito; *Malpica Giovanni*, Capo Divisione Difesa-Esercito; *Munco Carmela* Direttrice Scuola; *Malatesta Amelio* Insegnante; *Marroni Cesare* Capo Divisione Ragioneria Generale dello Stato, *Mirculi avv. Enrico*, Ente Materie Vinose, *Mongiello Nunzio* Com Direttivo FNDS; *Modesti Giulio* Sindacato Prov PT.; *Marcucci Remo* Capo Divisione Min PP. TT., *Morgetano Fernando*, Capo Sezione Industria e Commercio; *Marino Raffaele*, Segr Gen. Sindacato Naz Difesa-Aeronautica; *Mori Alberto* Capo Divisione Africa, *Orio enohi Gino* Consigliere Difesa-Esercito *Pellizzari Giuseppe*, Capo Ispettore Centrale Min. PP. TT., *Poggi Roberto* Capo Sezione all'INPS, *Popa Francesco* Capo Divisione Finanze, *Petri Fausta* Insegnante; *Prandi Fausto* Ispettore alla Motorizzazione Civile, *Pignatelli Luigi*, primo Archivista Difesa-Esercito; *Petrarch Alberto* Capo Sezione Africa; *Pilla Cesare* Segretario Gen. FNDS; *Pochintesta Aldo* Vice Segretario FNDS *Pirico Camillo* primo Segretario Difesa-Aeronautica, *Poggi* Ispettore Gen Min. Lavoro *Pan Guido*, Vice Referendario di prima classe; *Quadrini Gustavo* Capo Divisione Min. Lavoro. *Rufolo Sergio* Sindacato Naz Agricoltura *Romey Eugenio* Segretario Gen Federazione Naz P.I.t., *Russo*, Consigliere alla Difesa-Esercito *Raulli Edmondo* primo Procuratore alle Imposte Dirette. *Russo Salvatore*, CC Fed Naz. P.I.t., *Romoli Felice* Capo Ufficio INPS; *Rattano Michelangelo*, Ispettore Generale Difesa-Esercito. *Rienzi Emanuele* Capo Reparto Ist. Statistica *Sarchiapone Francesco* Capo Ufficio Ist. Statistica *Somoggi prof Stefano*, Direttore Capo Sezione Ist Statistica, *Stallone Pietro* CC della Federazione Naz P.I.t.; *Siconolfi Orazio*, Capo Divisione Min Tesoro *Sinibaldi Francesco* Capo Divisione Min Agricoltura, *Saccarese Giuseppe*, primo Segretario Difesa-Esercito *Senni Francesco*, Servizio Tecnico Difesa-Aeronautica; *Sansone Francesco*, Capo Divisione Min Lavoro *Scrinzo* Vice Referendario di prima classe alla Corte dei Conti, *Spitaiora Mariano*, Consigliere alla Corte dei Conti. *Scagnetti Giulio* Capo Divisione Difesa-Esercito, *Sacchi*, *Secondo* Ispettore Compartimentale INPS, *Spagnolo Raffaele*, Capo Divisione Difesa-Esercito. *Trilini Benedetto* Capo Sezione Industria e Commercio, *Topi Mario* Ispettore Superiore Min Agricoltura, *Tagliaferro Franca*, ACI; *Tognoli Ermanno* CC Federazione Naz P.I.t., *Tedesco Gigia*, Min. Lavoro. *Transunto Amerio* Segretario Ass Mutilati ed Invalidi P.I.t.; *Trillò Ulderico* Direttore Capo Servizio Ist Statistica; *Uva Gaetano* Capo del Personale civile Min Difesa-Esercito; *Vicard Renato* Capo Reparto Ist. Statistica; *Vaccarella Guido* primo Segretario Difesa-Aeronautica